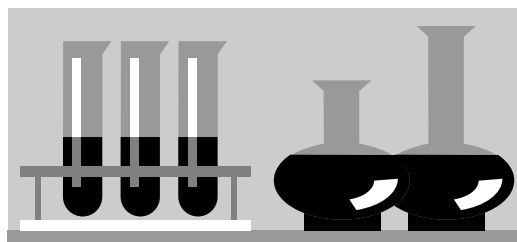


Una cattedra sulle donne in Marocco

Accordo fra il Marocco e l'Unesco per la creazione di una cattedra universitaria sulla situazione della donna e sui suoi diritti. L'accordo è stato firmato dal ministro marocchino dell'istruzione superiore Najib Zerouali e dal direttore generale dell'Unesco Federico Mayor. Scopo dell'iniziativa è di promuovere un sistema integrato di attività di formazione e documentazione sulla situazione della donna in Marocco.



Politecnico di Milano, via alle pre-iscrizioni

Il Politecnico di Milano, anche quest'anno, metterà a disposizione degli studenti dell'ultima classe delle scuole medie superiori una postazione collegata a Internet per effettuare le pre-iscrizioni all'università per l'anno accademico 2000-2001. Il servizio sarà attivo dalle 14 alle 16, ma sarà anche disponibile, per gruppi organizzati e scolaresche (previo appuntamento), dalle 9,30 alle 12,30.

il fatto

3

Mediterraneo

OGNI ANNO INGEGNERI ELETTRONICI NEOLAUREATI A CATANIA VENGO ASSUNTI ALLA STMICROELETTRONICS. MA ALTRI ACCORDI STANNO NASCENDO FRA L'ATENEO E NOKIA E OMNITEL CHE FINANZIERANNO IL CORSO SUI SERVIZI AVANZATI DI TECNOLOGIA DELLA SCUOLA DI ECCELLENZA

Che il Sud non sia l'«inferno» dipinto da alcuni opinionisti gli storici lo vanno ripetendo e mostrando da decenni, con rigorosi studi scientifici; ma cosa vi è di meglio dell'attualità per smontare luoghi comuni triti e ritriti. Quel che accade a Catania, a livello culturale universitario ed industriale, è un insieme di dati di fatto che comprovano la teoria degli studiosi revisionisti. Colossi dell'alta tecnologia che vengono ad investire nell'area di Catania ed allacciano in tipico stile americano accordi di collaborazione con l'Università. Istituto culturale che ha sul modello della Normale di Pisa una sua Scuola Superiore, fortemente voluta dal rettore Enrico Rizzarelli.

Le aziende in questione hanno nomi che non passano inosservati: StMicroelectronics, Nokia, Omnitel. L'incipit a questa vicenda culturale-economica, l'ha dato la StMicroelectronics, impresa all'avanguardia nell'ambito della microelettronica che da anni collabora strettamente con la facoltà di ingegneria. Si tratta di una col-

laborazione che si estende dalla ricerca e dalla formazione, a veri e propri corsi all'interno dell'azienda, finalizzati all'inserimento definitivo nel mondo del lavoro. Una finalizzazione pragmatica che si innesta nella filosofia che ispira l'Ateneo diretto da Rizzarelli, «dal mondo dello studio al mondo del lavoro». Uno slogan che diventa realtà poiché ogni anno ingegneri elettronici neolaureati vengono assunti alla StMicroelectronics guidata dall'amministratore Pasquale Pistorio (un siciliano nato ad Agira, che, giunto al vertice di questo colosso italo-americano dell'alta tecnologia, ha fatto diventare l'insediamento industriale di Catania non una colonia, ma un centro propulsivo e strategico dell'azienda).

Dietro questa progettualità vi sono le condizioni di vantaggio dell'area catanese, posta al centro del Mediterraneo, l'area geopolitica, che gli analisti considerano come luogo del futuro sviluppo, incrocio fra l'Europa ed il Medio Oriente.

Sergio Palazzo, docente dell'Istituto di ingegneria di Cata-

nia, che ha curato e cura i rapporti nascenti con Nokia ed Omnitel nell'ambito dei master (settore telematico), spiega: «Il compito dell'università moderna è quello di fornire una qualificazione generica elevata, ma anche di dotare gli studenti degli strumenti necessari per entrare nel mondo del lavoro. Una preparazione accademica in senso tradizionale, non finalizzata all'inserimento nelle professioni, non agevola

lo studente. Le faccio un esempio concreto: le aziende non richiedono solo dei *supertecnici*, ma persone qualificate che sappiano essere manager dell'innovazione. Ossia una preparazione esclusivamente teorica, sganciata dal mondo della produzione, del marketing, dell'innovazione tecnologica, non serve allo sviluppo produttivo. Lo ripeto: le aziende cercano i manager dell'innovazione, delle figure che dovranno mettere

a frutto una cultura tecnico-scientifica ed una cultura economico-gestionale, tendente a consolidare e sfruttare fino in fondo economie di scala e curve di esperienza».

Insomma a Catania vi sono le condizioni ideali per investire, un'alta preparazione professionale e culturale, una società dinamica e vivace in continuo mutamento, gli enti locali sensibili ai temi dello sviluppo economico.

E certo non è un caso che dopo gli investimenti della StMicroelectronics, che fornisce microelettronica per i telefonini, vengano ad investire a Catania, aziende che operano nella telecomunicazione. Si instaura una vera e propria sinergia, che è la marcia in più per il decollo economico di un'area intraregionale.

Catania sul modello della Silicon Valley, con una stretta intesa fra università, enti locali ed imprese.

Crescono anche gli iscritti alle facoltà scientifiche, ed alla medesima facoltà di ingegneria elettronica.

Occorre ovviamente fare del-

le distinzioni fra le imprese che abbiamo citato. Difatti, mentre fra Ateneo e StMicroelectronics il rapporto di collaborazione è intenso e ben rodato, con i finlandesi di Nokia e con la Omnitel da poco giunti a Catania, la collaborazione è allo stato nascente. E si concretizzerà in maniera evidente con il cofinanziamento di Omnitel e Nokia del corso della Scuola Superiore di Eccellenza incentrato sui servizi avanzati di tecnologia.

Obiettivo del corso, dice Sergio Palazzo (che ne è il direttore), «è quello di creare manager dell'innovazione tecnologica nel settore della gestione e dello sviluppo di servizi telefonici e multimediali supportati dalla rete IP».

Al master accederanno 14 allievi secondo una graduatoria di merito. In progetto vi è anche l'istituzione di tirocini nelle aziende, autentici corsi di formazione per gli studenti non ancora laureati.

Un interscambio fra università e mondo del lavoro, che facilita l'inserimento dei giovani nelle imprese.

ROMA

Una valigia di libri sullo sculabus

Una valigia carica di libri per ogni comune della provincia di Roma. È il progetto pilota promosso dal ministero per i Beni e le attività culturali in collaborazione con la Provincia di Genova per incentivare la lettura tra i più piccoli e in particolare nei ragazzi che viaggiano sugli sculabus. L'iniziativa, presentata a Palazzo Valentini dal ministro Giovanna Melandri, dal presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa e dall'assessore alla cultura Paola Guerci, si intitola «Una valigia di libri che viaggia per te» e coinvolgerà sei città italiane (Genova, Brindisi, Catanzaro, Lucca, Potenza e Roma) dotando circa 800 sculabus di una valigetta contenente una cinquantina di libri di narrativa scelti da una commissione di esperti e messi a disposizione dai principali editori con uno sconto del 50% sul prezzo di listino. Ogni valigia potrà essere consultata dai ragazzi delle scuole elementari che utilizzano gli sculabus per recarsi in classe o tornare a casa al termine delle lezioni e conterrà anche le istruzioni per l'uso, l'elenco dei volumi e un registro di prestito che sarà gestito dagli stessi alunni. Il progetto è stato finanziato con un investimento di circa 350 milioni di lire.

«Il rapporto tra bambini e libri ha detto la Melandri - è attivo e vivace. Questa iniziativa mette insieme risorse diverse e intende coinvolgere quante più province italiane possibili. È una vera valigia della fantasia nella quale i bambini potranno incontrare personaggi e vivere avventure appassionanti che non dimenticheranno mai più».

SALVO FALLICA

Università, Catania la favorita dai colossi dell'alta tecnologia

TECNOLOGIE

Accordo fra Cambridge e il Massachusetts Institute

Il governo Blair sta valutando la realizzazione di una joint-venture accademica tra l'Università di Cambridge e il Massachusetts Institute of Technology (Mit) statunitense per cercare nuove vie volte a migliorare la «performance» dell'economia britannica. Il Tesoro starebbe studiando il modo di fornire all'eventuale nuova università finanziamenti per 70-80 milioni di sterline (pari a 210-240 miliardi di lire) per i suoi primi 5 anni di vita. È probabile, comunque, che circa 10 milioni di sterline verranno recuperati attraverso i contributi attesi dalle industrie d'Oltremare. Le due università istituirebbero un programma di scambio di studenti e docenti per attività di ricerca nel campo delle tecnologie del futuro.

RASSEGNE

Artisti in diretta a Roma Tre da oggi al via «Facoltativo»

VALERIO BISPURI

«Facoltativo», anzi «Facoltativo» - l'iniziativa organizzata dall'Università degli Studi Roma Tre e la Fondazione Roma Europa - ha come intento quello di proporre una serie di manifestazioni culturali. Un progetto interdisciplinare che coinvolge diverse facoltà in una serie di incontri con artisti, un ciclo di film, workshop, mostre e conferenze, tutte all'insegna della trasversalità dei linguaggi culturali e scientifici. In un'epoca in cui la cultura è veicolo di concetti come multimedialità e multiculturalità l'arte - ricorda il rettore Guido Fabiani - è concepita come frutto di collaborazioni, contaminazioni, scambi e produzioni internazionali. In questo senso «Facoltativo» vuole portare la cultura europea ad essere un punto d'incontro e di riflessione per le discipline e le tematiche di studio dei diversi indirizzi universitari (Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze Politiche).

Ad inaugurare il programma oggi, 3 novembre alle ore 20, presso l'Università degli Studi Roma Tre, sarà lo spettacolo *Schwarz*, coreografia teatrale istantanea, ideata dall'artista berlinese Felix Ruckert, già autore di «Hautnah», presentato al Romaeuropa Festival 1998. Lo spettacolo, senza attori né ruoli prefissati, coinvolgerà direttamente gli spettatori in un gioco di rapporti, conducendoli in un mondo di comunicazione non verbale, fatto principalmente di silenzi, sensazioni, ascolto ed osservazione di sé e degli altri. Con lo scopo unico di

raggiungere la consapevolezza del proprio corpo.

Roma Tre è un'università di recentissima costruzione e ha la fortuna di essere meno vincolata ad incrostazioni accademiche e burocratiche, ma nello stesso tempo deve fare i conti con una «non tradizione» - ricorda ancora Fabiani - con strutture non sperimentate e non consolidate, con l'esigenza di partire quasi da zero. L'intenzione è di creare un proprio spazio nella città e un rapporto internazionale con il difficile tessuto urbano e sociale. Il progetto «Facoltativo» ha come finalità di far conoscere la cultura europea a un pubblico giovane, che non deve formarsi solo su discipline specialistiche. In questo modo si creano opportunità d'incontro e di riflessione su importanti tematiche attuali, stimolando la curiosità e la vivacità intellettuale verso forme d'espressione artistica dei nostri tempi. Ma l'intento è anche quello di formare una capacità di analisi critica e abilità nella lettura di linguaggi sempre più trasversali.

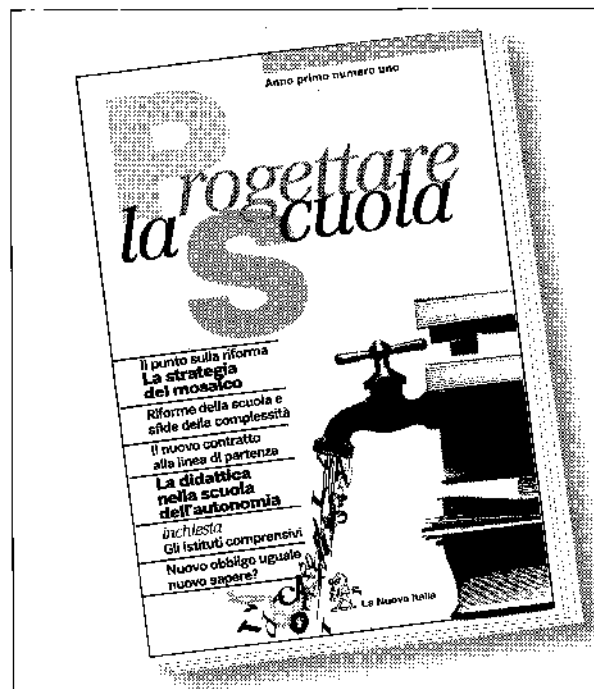
Il filo rosso del progetto è costituito dagli elementi: Europa - Contemporaneità e si articolerà (a partire dai primi di novembre, fino al maggio del 2000) in sette sezioni, ciascuna realizzata in una Facoltà dell'Ateneo: «Artisti in diretta» (Facoltà di Architettura), «La letteratura di guerra: romanzo e poesia» (Facoltà di Lettere), «Guerra arte e umanità» (Facoltà di Scienze Politiche), «Scienze e musica» (Facoltà di Scienze), «La cultura giuridica europea» (Facoltà di Giurisprudenza), «Cinema e denaro» (Facoltà di economia).

L'iniziativa

Monitoraggio a Roma sulla dispersione

Roma ha fatto i conti con il disagio e la dispersione scolastica. I numeri non segnalano una situazione d'emergenza (gli abbandoni infatti si attestano allo 0,1% per le elementari, allo 0,3% per le medie) ma sottolineano il problema dell'integrazione di rom e immigrati. Dei 95 abbandoni nella scuola primaria 19 riguardano alunni nomadi e 39 stranieri. Alle medie più che l'abbandono è significativo il dato sul disagio scolastico: fra i rom la percentuale dei non promossi supera il 60%.

Ma la radiografia della dispersione scolastica nella capitale è solo uno degli obiettivi realizzati dal gruppo interistituzionale promosso dall'assessore alle politiche educative del Comune di Roma, Fiorella Farinelli. Il monitoraggio avviato con la collaborazione dell'Università di Cassino e con il coinvolgimento di Cassino e con il coinvolgimento di tutte le istituzioni nella lotta al disagio scolastico, il fatto che il gruppo non sia rimasto sulla carta ma abbia già prodotto delle idee su come intervenire, una specie di libro verde sulla base del quale aprire la discussione al convegno europeo di gennaio, hanno fatto sì che l'intervento attuato a Roma sia stato considerato un po' una sorta di modello metodologico dal Centro nazionale di documentazione per l'infanzia.



Per vivere da protagonista la scuola che cambia

Progettare la Scuola, il nuovo mensile che le dà tutti gli strumenti necessari

GRATIS il primo numero

Si inviatemi la mia copia omaggio di "Progettare la scuola" (spedizione prevista entro fine novembre).

Nome _____

Cognome _____

Via _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

Professione: Dirigente scolastico

Insegnante Materia _____

Altro _____

Scuola: elementare media inf. media sup.

Firma _____

Ai sensi dell'art. 10 legge 675/96 i suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati dalla nostra società solo per l'invio di materiale derivante dalle nostre attività. Ai sensi dell'art. 13 della legge, lei ha diritto di conoscere, rettificare, cancellare i suoi dati o opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

Compili e spedisca questo tagliando in busta chiusa a:
La Nuova Italia - Div. Università & Professioni
Via Mecenate 91 - 20138 Milano
oppure via fax al numero 025461837



La Nuova Italia
Da sempre con gli insegnanti e le scuole

